

Quali sono le conseguenze della raccolta di seme sulla produzione foraggera

L'impiego di prati permanenti e di pascoli d'alpeggio per la raccolta del seme impone un ritardo nell'epoca di sfalcio o di pascolamento di circa 20 giorni e comporta un prelievo di parti vegetali.

La raccolta della semente locale determina una diminuzione della biomassa presente nei prati di circa il 18% e una riduzione della produzione foraggera di circa il 14%.



Per approfondimenti:

La guida pratica *Le sementi locali nel restauro ecologico in montagna. Produzione e uso di miscele per la preservazione* è disponibile sul sito www.iaraosta.it

Per altre informazioni contattare il settore di Agronomia dell'Institut Agricole Régional: 0165 215811.

Realizzato nell'ambito del progetto Alp'Grain



Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia
Alcotra 2007-2013



Le sementi locali in montagna

Produzione
delle miscele
per la preservazione
dell'ambiente naturale

Cosa sono le miscele per la preservazione

Le miscele per la preservazione sono composte da sementi raccolte in prati permanenti e pascoli d'alpeggio ricchi di specie. Sono destinate a mantenere habitat che meritano di essere conservati (per esempio, siti Natura 2000 e aree agricole ad alto valore naturale).

Perché è interessante produrle

Una parte dei prati e pascoli aziendali potrebbe essere utilizzata per la produzione di sementi locali, andando ad integrare e a diversificare il reddito e l'offerta delle aziende agricole che operano in montagna e nelle aree protette.



Cosa si può fare



Dove si può raccogliere: le miscele di sementi possono essere raccolte solo in specifiche aree (= **zone fonte**) definite dalle autorità competenti e caratterizzate da uno specifico habitat.

Su quali prati e pascoli si può raccogliere: le superfici non devono essere state riseminate da almeno **40 anni**. Devono esserci poche specie infestanti e non devono esserci specie esotiche invasive.

Quali sono le caratteristiche tecnico-agronomiche del sito di raccolta: prati e pascoli ricchi di specie e di buon valore foraggero ed ecologico, con limitata presenza di specie infestanti, soprattutto se indicatrici di gestione inadeguata (es. ombrellifere); il sito deve essere facilmente accessibile, avere una superficie regolare e una pendenza ridotta.

Chi può produrre a scopo di vendita: chi intende svolgere l'attività di produzione, lavorazio-

ne e vendita delle miscele per la preservazione, deve presentare la richiesta di autorizzazione al CRA-SCS¹ prima dell'inizio dell'attività e, a fine stagione, deve notificare il quantitativo commercializzato.

Cosa riportare in etichetta: per la commercializzazione è necessario indicare sull'etichetta il tipo di habitat del sito di raccolta e le specie (se necessario, anche le sottospecie) che compongono la miscela.

La normativa di riferimento è la direttiva 2010/60/UE, recepita in Italia dal decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 148.

1 CRA-SCS - Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi - effettua, per delega del MiPAAF, i controlli, le analisi di laboratorio e la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri in Italia.

La raccolta e le attrezzature



La spazzolatrice trainata è la macchina più adatta alla raccolta di seme nei prati da sfalcio ed è efficace anche nei pascoli subalpini. È dotata di una spazzola che, ruotando su un asse orizzontale, stacca i semi situati ad un'altezza dal suolo di 30-60 cm e li convoglia nel serbatoio retrostante.

Raccoglie un materiale, definito "**fiorume grezzo**", in cui sono presenti, oltre ai semi, anche frammenti di foglie, steli e infiorescenze. Per eliminare queste impurità, il fiorume grezzo deve

essere essiccato e trebbiato, fornendo così il **fiorume pulito**, ricco di semi.

La spazzolatrice ha un motore autonomo e può essere trainata, oltre che da un trattore, anche da un veicolo fuoristrada o da un quad. Il limite principale è l'ingombro: essendo troppo larga per circolare su strada trainata da un veicolo, deve essere trasportata su un camion o su un rimorchio. L'impatto della spazzolatrice sul cotico erboso è limitato e pochi giorni dopo la raccolta del seme è possibile falciare o pascolare senza eccessivi problemi.

Dotazioni aziendali

- **Macchine e impianti:** autocarro (portata tra i 10 q e i 26 q), trattore (4 ruote motrici, 30-50 CV), spazzolatrice trainata, impianto di essiccazione artificiale, trebbiatrice, insacchiatrice semiautomatica e cucitrice.
- **Locali:** magazzino per confezionamento e deposito, ricovero macchine, superficie di essiccazione.
- **Superfici agricole:** almeno 3 ettari di prato permanente o almeno 8 ettari di pascolo in quota.



Quanto si può produrre



Nei **prati permanenti** di bassa e media montagna è possibile raccogliere circa **100 kg/ha** di fiorume grezzo, pari a **50 kg/ha** di miscela di sementi locali pronta alla vendita. Sui **pascoli d'al-**

peggio le produzioni sono più basse: su cotiche subalpine si possono raccogliere circa **20 kg/ha** di fiorume grezzo.



Fiorume raccolto ancora da separare



Fiorume separato

Quanto costa produrre



Il costo della produzione delle miscele per la preservazione varia a seconda di chi produce la semente. Gli **agricoltori singoli**, che noleggiavano la spazzolatrice, hanno un costo di produzione di **14 €/kg** per fiorume grezzo da prati permanenti e di **25 €/kg** per quello di pascoli d'alpeggio. La **ditta trasformatrice**, che acquista il fiorume da terzi, lo lavora e lo confeziona, ha un costo di

produzione della miscela pronta alla vendita di **25 €/kg** per i semi di prati permanenti e di **40 €/kg** per quelli di pascoli d'alpeggio.

L'**associazione di agricoltori**, che segue tutta la filiera dalla raccolta alla vendita, ha un costo di produzione della miscela di sementi locali pari a **17 €/kg** per i semi di prati permanenti e di **36 €/kg** per quelli di pascoli d'alpeggio.

Quanto rende la produzione



Aziende con **3 ha** di prato permanente destinati alla raccolta di miscele per la preservazione:

Caso	Tipologia di azienda	Aumento della Produzione Lorda Vendibile (€)	Aumento del valore aggiunto (€)
1	Azienda zootecnica che raccoglie in proprio	+ 3.600	+ 300
2	Azienda zootecnica che aderisce all'organizzazione di agricoltori	+ 4.600	+ 1.100
3	Azienda foraggera che noleggia la spazzolatrice	+ 3.600	+ 300

Nel caso in cui la stessa tipologia di azienda destini **5 ha** di prato permanente:

- l'aumento del valore aggiunto è di circa 1.800 € (caso 1)
- l'aumento del valore aggiunto è di circa 3.600 € (caso 2)